Anno 53 — Venerdì 22 Giugno 1928 - Anno VI — N. 148

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Si iniziano le ricerche dei sette sperduti nella solitudine dell'Artide e del gruppo Mariano

Spedizioni di soccorso per Guilbaud e Amundsen

Stirpe di navigatori

Da un mese un pugno di uomini si impone all'ammirazione del mondo con epiche gesta che ci offrono la poesia della leggenda e sullo scenario grigio, sconfinatamente uniforme nella luce senza soste, il nome d'Italia si erge dominatore svelando i segreti di quella che non è più l'Artide misteriosa.

La stirpe dei navigatori ritrova ancora una volta se stessa perchè rifiorisca l'inesauribile primavera della civiltà romana conquistatrice delle più ardite mete. Il simbolo della cristianità e i colori della Patria infissi dal generale Nobile al vertice del globo poco dopo la mezzanotte del 24 maggio contemplano nella storia universale una pagina incancellabile degna della Nazione in marcia sulla via imperiale.

In pochi anni il popolo italiano volitivo e pieno di energia e di risorse ha riacquistato la sua anima possente che sa ripetere i miracoli specchiandosi nei grandi esempi del passato lontano e più recente. L'opinione mondiale è costretta ad occuparsi ogni giorno di più dell'Italia e non per deridere o per spregiare, ma per trarne esempi. All'estero si seguono con il maggior interesse le vaste riforme sociali e legislative e si fondano istituti di studi fascisti mentre l'esperimento sindacale trova sempre nuovi imitatori e ammiratori.

Il miracolo della resurrezione è opera del Fascismo.

Il Fascismo, che ha le sue radici nell'anima nazionale radiosa di martiri e di eroi, si è trasformato da partito a Governo e a regime, capovolgendo la situazione d'Italia nel complesso e difficile quadro internazionale, non per sete di egemonia, ma per rivendicare l'innegabile diritto di occupare il posto voluto da una storia millenaria e dalla posizione geografica nel Mediterraneo.

E' da questa Italia nuova che sono balzati gli italiani rinnovati, nepoti di Cristoforo Colombo, di cento e cento navigatori e di pionieri eroici. E, se una politica virile, ferma, gigante, ha portato l'Italia al primo piano nel gioco degli interessi, non solo europei, imperniando i centri politici, il nome della nostra Patria, inalzato sulle ali intrepide a traverso i continenti, ha meravigliato e avvinto governi e popoli la cui ammirazione, ci dà legittimo motivo di orgoglio, lasciando nel grigiore delle cose trascurabili le insinuazioni e le malevolenze della gretta invidia.

L'impresa che forma ora la nostra passione ha del prodigioso sia nei riflessi degli uomini che della organizzazione meccanica e logistica; ma, sentendoci un po' protagonisti, nell'ansia dell'incertezza e nella gioia delle liete novelle, forse non valutiamo ancora la ampia portata di ciò che hanno compiuto o compirano uomini italiani, motori italiani, organizzazione italiana.

Rievochiamo le ore titaniche. Alle 2.20 del 24 maggio l'aeronave «Italia» riprendeva la via del ritorno lasciando la calotta polare. La navigazione sembrava dovesse svolgersi normalmente allorchè sorsero fortissimi venti contrari spingendo gli esploratori notevolmente verso Est. Le ultime segnalazioni della radio di bordo lasciavano intravvedere gravi difficoltà. Alle 10.40 si verificò l'ultimo contatto con la «Città di Milano». Poi, silenzio improvviso, angoscioso. L'elemento cieco che vince ogni forza umana, in pochi minuti aveva trasformato in cupo dramma la lirica meravigliosa.

Nessuna notizia dell'aeronave. Ma ecco che di fronte alla terribile incertezza piena di oscure incognite, ci siamo tutti sentito un istinto di ribellione contro l'immeritato destino e nei nostri cuori fiorì la più fervida speranza mentre il gran cuore che vigila insonne a Roma decideva di vincere il destino.

Cominciarono le febbrili opere del soccorso. La «Città di Milano» partì dalla Baia del Re il 26 maggio mentre il Governo noleggiava il piroscafo «Hobby» e la baleniera «Braganza» incaricandole delle ricerche. A Sesto Calende un comune apparecchio dell'aeronautica militare fu in pochi giorni trasformato in aeroplano adatto per voli polari e un italiano nuovo, un navigatore, il comandante Maddalena, appena il radiotelegrafista Biagi riuscì a compiere l'impossibile, spiccò il volo col generale del «Santa Maria», il 9 corrente.

Maddalena affrontò bufere, sorpassò cime altissime, vinse difficoltà enormi, sorvolò l'infido Mare di Barents per primo con idrovolante e scese alla Baia del Re, di poco precedendo il Dornier Wal di Penzo. Poche ore di riposo. Otto ore, appena sufficienti per i rifornimenti, poi il pilota, il soldato, il fratello partì per il primo volo reso inutile dagli strani effetti di luce del deserto glaciale. Ma ancora si vinse il destino e l'iniziativa italiana riuscì a placare l'indicibile spasimo, rifornendo il gruppo Nobile di quanto aveva chiesto.

Intorno allo sforzo meraviglioso degli uomini nostri e delle macchine di Maddalena e di Penzo, con cuore fraterno si danno convegno nel cielo dell'Artide le ali di altri Stati, affrontando rischi e pericoli. Ma è motivo di supremo compiacimento, di intimo orgoglio l'essere riusciti da soli, con mezzi italiani a recare la vita ai sei ardimentosi sperduti nei ghiacci sconvolti e allucinanti. E sia gloria ancora ad un altro genio italico «alla cui fama augusto è il mondo»: sia gloria a Guglielmo Marconi, cavaliere dell'umanità dal cui intelletto profondo di scienziato scaturì il miracolo della radiotelegrafia.

* *

La mente nostra però, pure nella subita letizia dal sapere ricongiunta materialmente a noi, la tenda rossa che racchiuse in questi giorni il cuore della Patria, si rivolge con infinito amore e con affetto inusitato agli altri sette sperduti nel pauroso silenzio glaciale. Essi sono uniti a noi e al mondo solo a traverso la potenza della mente. Ma essi sanno che il soccorso giungerà a tempo, come noi siamo sicuri di giungere in tempo. Insieme al cuore angosciato di sette famiglie, palpita di speranza amorevolissima il cuore di tutti gli italiani.

E nel grande palpito accomuniamo i due compagni di Mariano e i generosi soccorritori del «Latham» verso cui si protendono i nostri voti.

L'impresa polare italiana che rimarrà indelebile capitolo nella storia della civiltà e della scienza, ha esercitato tutto il suo fascino sulla stirpe dei navigatori. Tutti i rischi sono stati affrontati. Tutte le difficoltà, vinte.

Il dramma che ha sorpreso l'«Italia» alla fine del suo volo eroico, non fa che provare le forze e ritemprare gli animi già gagliardi. Lo spirito e l'ardimento di nostra gente sa trovare in sè come oggi, così domani, la vigoria e l'intelletto per vincere ancora, e sempre.

E. O.

ALLO SPITZBERGEN

Manifestazioni di affetto e fervore di opere

ROMA 21.

Le segnalazioni che il comandante Romagna ha fatto durante la scorsa notte al Ministero della Marina sono state piuttosto laconiche. Il valoroso ufficiale a cui si deve la preparazione metodica e minuziosa delle esplorazioni che hanno raggiunto ieri il più felice ed insperato sucesso si è limitato a comunicare in termini concisi la notizia del felice volo di Maddalena.

Nella mattinata di oggi nessuna segnalazione è pervenuta dalla Baia del Re; ma si ha ragione di ritenere che le condizioni atmosferiche abbiano impedito il prosieguo delle esplorazioni aeree. Il lancio dei viveri e del materiale richiesto dal generale Nobile è sta to eseguito nel modo seguente. Mentre si è provveduto ad imballare accuratamente i vestiti le calzature e tutti gli altri materiali che non potevano deteriorarsi nel cozzo sul ghiaccio sono stati muniti di paracadute i due pacchi che contenevano gli accumulatori per la radio e gli altri materiali facili a danneggiarsi se fossero precipitati.

Il comandante Maddalena ha comunicato al comandante Romagna di aver distinto chiaramente il generale Nobile e gli altri membri dell'equipaggio intenti a raccattare gli oggetti loro lanciati.

Affettuosa manifestazione a Maddalena

Il ritorno del velivolo di Maddalena alla base dopo l'avvenuto rifornimento di Nobile ha dato luogo ad una commovente dimostrazione di entusiasmo; marinai ed ufficiali — italiani svedesi e norvegesi — piloti minatori operai tutti confondevano i loro idiomi in un grido che poteva avere dell'inumano se non prorompeva dal cuore. Maddalena Cagna Rampini e Marsano sbarcati dall'apparecchio sono stati trasportati sulla «Città di Milano» dove le esplosioni di gioia si sono rinnovate nell'ambiente famigliare italiano della nave. Il comandante Romagna ed il prof. Nobile per primi hanno baciato gli audaci e nel loro gesto era compendiato l'orgoglio della razza e la fede e la riconoscenza delle famiglie di quei naufraghi che hanno avuto il sorriso dei colori della Patria.

Poi senza perder tempo ricevuta da Biagi la nota degli oggetti ricevuti il comandante Romagna poteva trasmettere la seguente comunicazione;

«Stamane qualche collo è rimasto a bordo dell'aeroplano compreso il mio bigliettino per il generale. Riteniamo che il sistema applicato stamane sia buono; quindi lo applicheremo in precedenza quando dovrete tenervi pronti per fare i segnali. Poco dopo mezzogiorno Larsen è venuto a cercarvi ma non vi ha visti. Dite che altro possiamo mandarvi con Penzo che è pronto a partire».

Le ricerche degli altri due gruppi

Alla base procedono alacremente i lavori di revisione dell'apparecchio del maggiore Penzo che forse mentre scriviamo è già partito in conserva con Maddalena per iniziare una serie di scrupolose e metodiche investigazioni per la ricerca dei due rimanenti gruppi.

Si attendono ancora notizie del «Latham». La mancanza di notizie dell'esploratore norvegese e dei suoi compagni non desta però soverchie apprensioni. Sono nel sistema di Amundsen questi lunghi silenzi.

Il problema che ora si prospetta è quello di dare ai diversi aeroplani concentrati nel gruppo delle Spitzbergen diverse mete allo scopo di appagare la legittima ansia che tutti nutrono sulla sorte della pattuglia Mariano e dei sette uomini che sono stati forzatamente distaccati da Nobile per la violenta caduta della navicella.

Riepilogando possiamo dire che alle Spitzbergen sono concentrati i seguenti apparecchi; i due idrovolanti italiano (quello di Maddalena e di Penzo) dotati di una larga autonomia e capaci di avventurarsi in lunghe esplorazioni; i quattro apparecchi svedesi costituiti dal trimotore «Upland» anche esso potentissimo da due idrovolanti e da un aeroplano avente i pattini per il carrello. La spedizione aerea svedesa è concentrata alla Baia Virgo e ha la base presso il piroscafo «Tanja». Vi sono inoltre i due apparecchi norvegesi di Larsen e di Holm che hanno fatto prodigi nei giorni scorsi e che hanno la base presso la «Braganza».

Altri voli

Da bordo della R. Nave «Città di Milano» 21 (via radio San Paolo).

Oltre al capitano norvegese Larsen nel pomeriggio di ieri si sono alzati in volo due apparecchi svedesi. Sebbene giunti a poca distanza dal gruppo Nobile tanto che hanno potuto essere avvistati distintamente dal Generale; anche agli svedesi non è stato possibile di identificare l'ubicazione del gruppo.

OSLO 20.

L'Agenzia «Tisn» telegrafica è informata che il capitano Larsen ha raccomandato l'invio di navi spezzaghiaccio per potersi approssimare all'accampamento del generale Nobile. Il capitano Larsen e il tenente Lutzow Holm durante quattro ore di volo hanno constatato che il ghiaccio dove si trova il gruppo Nobile è spessissimo e che è impossibile per il «Braganza» spingersi più lontano ad est.

Attestati di riconoscenza al Duce

ROMA 21.

Il gr. uff. Mercanti ha diretto dalla Baia del Re il seguente telegramma a S. E. Mussolini;

«Nel mattino radioso nel quale colla intelligente collaborazione della «Città di Milano» l'idrovolante «S 55» con piloti Maddalena e Cagna primi e soli fra i presenti e gli accorsi hanno ritrovato il generale Nobile ed il suo gruppo e gli hanno lanciato col paracadute i soccorsi per la salvezza certa mi permetta V. E. di rivolgerLe direttamente il mio sentimento di commossa riconoscenza per avere il primo giugno in Roma dato gli ordini per questo miracolo di aeronautica di radiotelegrafia e di umanità. Devotamente ARTURO MERCANTI».

Le disposizioni per rintracciare il "Latham,,

OSLO 21.

Si sta esaminando un piano di soccorso per Guilbaud ed Amundsen. Gli aviatori hanno a bordo del «Latham» provvigioni per due settimane. La Legazione francese è in contatto con questo Ministero della Difesa. Il Comandante della piccola «Avviso» francese «Quintin Rooseveld» che è giunta ieri ad Oslo in visita ordinaria ha partecipato alle riunioni che hanno avuto luogo al Ministero della difesa per disciplinare le ricerche del velivolo pilotato da Guilbaud. Intanto il vapore guardacoste «Michael Sars» che si trova presso la isola degli Orsi ha ricevuto ordine di fare ricerche nella zona dei ghiacci a trenta gradi est e di chiedere informazioni de «Latham» ad un battello da pesca che è in quei paraggi.

PARIGI 21.

Il Ministro della Marina ha disposto che l'incrociatore «Strasburgo» e l'avviso «Quintin Roosevelt» si rechino allo Spitzberg per assicurare il collegamento con l'idroplano di Guilbaud e Amundsen e si mettano ove occorra alla sua ricerca.

Lo «Strasburg» dopo essersi rifornito a Cherbourg raggiungerà direttamente Tromsoe e o Spitzberig. La nave «Roosevelt» che a Oslo si rifornirà a Bergen e poi si dirigerà a Tromsoe, e alla Baia del Re.

Fiduciosa attesa

OSLO 21.

I giornali commentano la mancanza di notizie dell'idrovolante «Latham». Uno di essi riferisce che un suo redattore ebbe prima della partenza di Amundsen un colloquio privato con lui nel quale l'esploratore parlando dell'equipaggio dell'«Italia» mostrava di interessarsi specialmente alla parte dell'equipaggio rimasta con l'involucro. Il giornale ritiene che Amundsen avesse intenzione di volare direttamente verso Est probabilmente di ammarare.

L'esploratore Hoel che accompagnerà la nave rompighiaccio «Krassin» come esperto ha detto che non crede che il «Krassin» ricercherà il «Latham» ma ritiene che il «Malighin» che si trova in quelle regioni potrebbe prepararsi a soccorrere il «Latham».

Secondo un telegramma dalla Baia del Re all'«Aftenposten» si crede che Amundsen abbia diretto il «Latham» verso la terra di Francesco Giuseppe.

Wilson arrivato stanotte a Bergen non ha espresso alcun timore sulla sorte di Amundsen di cui crede mancheranno ancora notizie per parecchi giorni.

La conferenza del commercio a Versailles

VERSAILLLES 21.

La Conferenza parlamentare internazionale del commercio ha continuato stamane i suoi lavori. Essa si è costituita in Commissione la quale ha concretato i termini dei rapporti e delle mozioni che saranno presentate in seduta plenaria. Le questioni all'ordine del giorno sono;

1) Ufficio misure legislative per assecondare lo slancio del commercio internazionale loro inserzione per accordibi laterali nei trattati fra i vari paesi;

2) Ufficio questioni dei trasporti e specialmente libertà di transito relativamente alle tariffe doganali.

Il cav. dott. Oscar Meter deputato al Reichstag ex Sottosegretario di Stato è incaricato del rapporto della prima Commissione e il signor Crawford membro della Camera dei Comuni riferirà sulla seconda questioni.

Alle 15 la Conferenza si è riunita in seduta plenaria per discutere sui lavori tenuti stamane dalle Commissioni.

Lo sciopero ad Atene

ATENE 21.

Oggi gli operai fornai di Atene si porranno in sciopero. La distribuzione del pane è tuttavia assicurata in modo assoluto. Sono cominciate al Ministero le trattative con gli scioperanti dell'industria dei tabacchi per la cessazione dello sciopero. La riuscita dei negoziati eliminerà il pericolo di uno sciopero generale. Sono stati operati quindici arresti di operai addetti alle costruzioni edilizie di Atene. Gli operai dei tabacchi di Salonicco hanno tentato di fare dimostrazioni ma sono stati dispersi dalla forza pubblica senza gravi incidenti. Si dichiara da fonte ufficiosa che l'ordine regna dovunque.

Un ciclone devastatore nel Kansas

Numerose vittime e gravi danni

KANSAS CITY, 21.

Un violento ciclone ha devastato Oklahoma e varie zone del Kansas e del Missoury.

Dodici persone sono morte. I danni sono valutati a un milione di sterline.

Trent'una vittime causate da un fuochista ubriaco

MESSICO, 21.

Sono stati estratti 31 cadaveri dalle macerie dello stabilimento di bagni distrutto dall'esplosione di una caldaia.

Si afferma che il disastro sia dovuto a negligenza del fuochista che era in stato di ubriachezza.

La tragica sorte di un piroscafo australiano

L'equipaggio minaccia di incendiare la nave

COLOMBO 21.

L'incrociatore britannico «Entreprise» ha intercettato un radiotelegramma lanciato dal grande piroscafo australiano «Jervis Bay» che è in viaggio dall'Australia a Colombo. Il radiotelegramma annuncia che un ammutinamento è scoppiato a bordo della nave e che il personale ammutinato minaccia di mettere a fuoco il piroscafo e chiede aiuti immediati. Numerosi marinai armati sono stati imbarcati sulla nave australiana «Slavon» che si è diretta in soccorso del piroscafo «Jervis Bay».

Silenzio!

COLOMBO 21.

Dalle ore cinque di stamane non si è ricevuta nessuna notizia del piroscafo «Jervis Bay».

L'Italia s'impone nella Coppa Dawis

FELIXSTOW 21.

L'Italia avendo battuto la Granbretagna nel doppio di Tennis — per la Coppa Dawis — si è qualificata per la finale della zona europea.

Dopo la tragica seduta alla Scupcina

Racic ha voluto vendicare il suo onore

BELGRADO, 21.

Punisa Racic è stato assoggettato dal giudice istruttore ad un interrogatorio durato tre ore. Egli addusse quale motivo della sua azione la sovreccitazione che le invettive scagliategli contro dai deputati croati avevano prodotto in lui e che suonavano offesa al suo onore. Quale montenegrino egli doveva ottenere soddisfazione.

Visto che il presidente non gli concedeva alcuna difesa, pensò di agire e prendersi soddisfazione. Dopo di aver sparato il primo colpo contro il suo calunniatore, dott. Pernar, perdette la padronanza di se stesso e continuò a sparare ciecamente, senza sapere ciò che si facesse.

— Dal Parlamento — continuò l'arrestato — mi recai da un mio amico per trascorrere alcune ore in calma e per scrivere lettere alla mia famiglia, ai miei amici e ai miei elettori. Non avevo alcuna intenzione di fuggire.

Effettivamente, Punisa Racic ha scritto molte lettere, alcune ai suoi congiunti, e altre ai suoi amici personali e politici. Egli ha esteso anche un proclama ai suoi eletori, proclama che è stato pubblicato dai giornali del mattino.

Nel proclama è detto che egli aveva sempre a cuore gli interessi dei suoi elettori, per i quali aveva fatto sacrifici personali e materiali. Fu offeso quale serbo del Montenegro e non poteva adagiarsi a siffatta offesa. Ringrazia infine i suoi elettori per la fiducia in lui riposta e deplora che non potrà in avvenire collaborare per il bene della Patria e del Re.

Le condizioni di Stefano Radic e degli altri feriti

Il Bollettino pubblicato sullo stato di salute dei deputati feriti ieri dice:

Le condizioni di Stefano Radic sono abbastanza soddisfacenti. Temperatura 38.1; pulsazioni 116; finora non si è manifestata alcuna pubblicazione. Stato morale buono.

Deputato Pernar: Temperatura 38.5; pulsazioni 108; stato generale soddisfacente. La ferita non interessa l'aorta, poichè il proiettile si è incastrato al di sopra di questa arteria.

Deputato Grancia: Temperatura 37, pulsazioni normali; la frattura del braccio causa vivi dolori ma non è considerata pericolosa.

Le bare contenenti le Salme dei deputati croati saranno oggi alle ore 16 trasportate a Zagabria, ove sabato avranno luogo i funerali.

La Camera sarà convocata a domicilio.

Tumulti a Zagabria

ZAGABRIA, 21.

La notizia dell'assassinio dei deputati radiciani ha qui prodotto una enorme impressione La folla innumerevole che stazionava nelle strade in attesa di notizie sullo stato dei deputati feriti, fu più volte invitata a sciogliersi dalla polizia che temeva disordini.

L'intervento della forza pubblica provocò una viva reazione da parte della folla. Furono scambiate bastonate e furono lanciate pietre sulla polizia la quale richiese il rinforzo della cavalleria che caricò i dimostranti. Costoro organizzarono prima un comizio nel giardino della casa di Radic e poi furono arringati dinanzi all'edificio del Consiglio generale dal deputato Predavez. Ad un altro intervento della polizia la folla rispose intonando gli inni nazionali e, dopo essere stata nuovamente caricata dalla cavalleria, si sciolse.

Segni di lutto

In segno di lutto numerosi edifici tra cui il Parlamento e la Presidenza del Consiglio hanno issato bandiera abbrunata. Tutti i giornali di oggi deplorano in termini commossi ma concilianti l'abbominevole assassinio dei deputati croati, consacrano pagine intere alle bibliografie dei morti e dei feriti e pubblicano fotografie delle vittime e dello assassinio. I giornali di Zagabria listati a lutto, riproducono con tutti i dettagli la tragica seduta della Scupcina.

A Zagabria appena è stata appresa la notizia sono stati spontaneamente chiusi i negozi ed esposte bandiere abbrunate. Verso le 16 il traffico è stato quasi completamente arrestato. Due chirurghi di Zagabria, i professori Cotlir e Kletets, con autorizzazione del Ministero della Guerra, sono giunti a Belgrado a bordo di un aeroplano militare per concorrere coi loro colleghi dello ospedale centrale alla cura dei feriti.

La moglie di Paolo Raidc ha ricevuto le condoglianze di numerosi amici del suo defunto marito tra i quali i membri del Parlamento appartenenti a tutti i gruppi. Malgrado il suo immenso dolore la signora Raidc ha espresso il voto che la vita di suo marito sia l'ultimo sacrificio per la concordia serbocroata.

I primi commenti francesi

PARIGI 21.

Alcuni giornali commentano la tragedia alla Scupcina di Belgrado e si augurano che essa non dia luogo ad uno stato di nervosismo pregiudizievole per la pace.

Il «Petit Parisien» rileva che il crimine è in stretta connessione con l'effervescenza creata dal progetto di ratifica della convenzione di Nettuno. Il giornale dichiara che è difficile prevenire le conseguenze dell'eccidio ed esprime il voto che non crei un'agitazione che sarebbe sopratutto giovevole per i nemici della Jugoslavia.

Il «Gaulois» teme che questo attentato abbia una increscioso ripercussione nei Balcani. E' necessario — scrive il giornale — che il popolo jugoslavo conservi tutto il suo sangue freddo e comprenda senza indugio la necessità di giungere ad una soluzione pacifica delle sue tendenze con l'Italia.

La Jugoslavia — scrive il «Gaulois» — commetterebbe a proprio pregiudizio il più grave errore se in tale stato di disordine vinte le pressioni di una opposizione cieca credesse di dovere giocare impunemente tirando un dado sulle sorti di una nuova guerra.

La coalizione democratica agraria diserta il Parlamento e rompe i rapporti col Governo

BELGRADO 21.

Dopo una discussione sulla situazione politica - d'accordo col presidente del gruppo di Stefano Radic e dopo avere inteso il parere di tutti i suoi membri - il gruppo della coalizione democratico-agraria ha approvato la seguente mozione;

Primo — Il gruppo della coalizione democratico-agraria si rifiuterà di partecipare al Parlamento nel quale è stato versato il sangue dei suoi colleghi ed amici in una lotta legale per la legalità l'equità e la umanità fintanto che non avrà ottenuto riparazioni e sanzioni complete e le garanzie integrali necessarie per la intera eguaglianza dei diritti;

Secondo — Si intende che il gruppo non manterrà alcun rapporto con il Governo attuale rifiutando nello stesso tempo tutte le indennità offerte per la perdita irreparabile delle vite dei suoi colleghi - uomini politici e padri di famiglia. Il gruppo democratico-agrario esprime il convincimento che il popolo saprà assicurare con i suoi mezzi l'avvenire alle famiglie delle vittime cadute;

Terzo — Il gruppo prega il popolo di tutelare in questi momenti difficili la pace necessaria e di aver fiducia nella direzione e nei rappresentanti del partito il quale pubblicherà in tempo utile le sue decisioni definitive in merito ai fatti di ieri decisivi per il suo avvenire.

Quarto — La prossima seduta del gruppo avrà luogo a Zagabria.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Quattro mesi di efficace amministrazione straordinaria

L'opera del comm. Bianco

CIVIDALE, 21.

Come avevo annunziato l'altro giorno accennerò per sommi capi all'azione svolta dal viceprefetto comm. dottor Guglielmo Bianco nei pochi mesi in cui ha retto l'amministrazione di questa città. E lo faccio non solo a titolo di elogio per l'illustre funzionario ma anche per rendere edotti i miei concittadini circa le riforme da lui introdotte per rendere meno costoso e in pari tempo più agile e redditivo il funzionamento dei vari uffici municipali.

Ciò che esporrò servirà anche a dimostrare quanto utile possa riuscire l'operato di un funzionario ove naturalmente alla competenza unisca buon volere ed energia pur dovendo attendere alle ordinarie mansioni nel Capoluogo provinciale.

***

Al comm. Bianco, anzitutto, si deve la riforma della pianta organica degli impiegati, effettuata con criteri radicali, sopprimendo un posto di ragioniere e due posti di inserviente dell'Ufficio Tecnico di conformità alle direttive del Governo, intese alla eliminazione di uffici superflui e al raggiungimento di ragionevoli economie.

E' stato revocato un incarico per lavori di ricognizione stradale il quale, con grave spesa, da qualche anno perdurava senza sensibili risultati.

Giusta le disposizioni ministeriali veniva ridotto il caroviveri ai dipendenti, con una economia presunta di quasi trentamila lire.

Con sano criterio sono stati poi aboliti i lavori in economia per la manutenzione stradale che davano risultati poco soddisfacenti, e richiedevano per converso non lieve aggravio per il bilancio. Invece sono stati istituiti sei posti di stradino comunale realizzando una economia di ben ottomila lire sulle spese di ordinaria manutenzione.

Applicando questi rigorosi provvedimenti, dal cessato Commissario prefettizio, fu compiuto un atto di giustizia disponendo per la sistemazione economica di qualche dipendente e per la liquidazione di indennità ad altri dipendenti licenziati.

***

Nel campo della beneficenza rilevo i provvedimenti a favore delle famiglie numerose attuati a Cividale prima che in ogni altro luogo in Provincia in seguito alle istruzioni del Capo del Governo.

Con opportune disposizioni fu disciplinata la somministrazione dei medicinali ai poveri cercando di prevenire possibili sperperi e di far godere nel modo migliore le varie provvidenze tra la popolazione disagiata secondo i sistemi adottati nel capoluogo.

Un nuovo regolamento è stato approvato per la scuola municipale di musica assicurando così un rendimento sempre migliore della medesima nello interesse della Città.

Quanto alla Banda cittadina, è stata affidata ad un Comitato locale, sussidiato dal Comune. Di più, con le attuali condizioni del bilancio, non era possibile fare.

Grazie alla approvazione di nuovi regolamenti o capitolati è stato sistemato il funzionamento di parecchi servizi pubblici tra cui i trasporti funebri, la concessione di sepolture nel Cimitero monumentale, l'appalto della pulizia e della spazzatura nonchè l'inaffiamento delle strade e delle piazze intearne così da rendere più decorosa e gradito l'aspetto della città.

*

Nonostante le ristrettezze del bilancio qualche cosa si è fatto a Cividale anche in materia di opere pubbliche, ponendo fine, ad esempio, nella nuova piazza denominata a Armando Diaz, all'ammasso di rottami che, con evidente sconvenienza, permanevano da anni in quella località abbastanza centrale.

Dai frontisti è stato ottenuto un contributo di circa venti mila lire, costituendo un precedente che, se applicato anche in seguito, affretterà la sistemazione di altre pubbliche aree con innegabile vantaggio degli abitanti della zona.

Con non lieve spesa è stata rifatta la pavimentazione delle due rampe di accesso al ponte sul Natisone, trovandosi la carreggiata in infelici condizioni le quali ostacolavano il transito delle vetture e in special modo degli automezzi.

A cura del cessato Commissario è stato deliberato anche un nuovo regolamento edilizio di conformità alle nuove esigenze.

Lavori di ripulitura sono stati eseguiti nel palazzo comunale ed è sperabile che servano di esempio e di incitamento di quelle case che risultassero deteriorate anche esternamente.

Sottacendo per ragioni di spazio altri provvedimenti di minor importanza il cui complesso contribuisce però al miglioramento delle condizioni della città e del territorio riserbo per ultimo le pratiche proseguite attivamente per ottenere l'impianto di una caserma per un reggimento di fanteria.

Il Comando del Corpo d'Armata ha prescelto già l'area su cui erigere i vari edifici.

***

E' convincimento generale che la traccia lasciata dal comm. Bianco nella nostra Amministrazione comunale darà ottimi frutti nell'avvenire per il maggiore progresso della nostra Cividale nel mentre molto la cittadinanza confida nella operosità e nel buon volere del concittadino, dalla fiducia del Prefetto chiamato a succedergli.

I PROMOSSI DEL LICEO-GINNASIO

Dalla prima alla seconda: Braidotti Linda — Cirant Margherita — Laurencig Emilio — Miconi Sergio — Morgante Elisa — Petris Nicolò — Pinter Mario — Reppi Paolo — Traipiti Renato — Vidissoni Massimo.

Dalla seconda alla terza: Antonaz Fortunato — Catalani Elena — Gasparotto Anna — Molinari Otto — Munich Alberto — Scubla Manlio — Zanuttini Felice.

Dalla quarta alla quinta: Ambrosio Gino — Bonfadini Luigi — Franchi Agostino — Moro Gino — Ricamo Renato — Serra Giuseppe — Suber Lorenzo.

Liceo — Dalla prima alla seconda: Braidotti Irma — Cencigh Giuseppe — Garibba Giuseppe — Morgante Maria. — Miani Luciano — Pelizzo Mario — Perocco Ottovio — Podkrasnik Stefano — Pozza Dario — Querini Antonio.

Dalla seconda alla terza: Leban Valentino.

UNIONE SPORTIVA

Domenica 24 alle ore 7.30 con automezzo l'Unione Sportiva cividalese, sezione escursionisti partirà alla volta delle grotte di Villanova (Tarcento) per una visita.

LA BICICLETTA ABBANDONATA

Dal 1.o di questo mese presso l'osteria Del Basso, vicino al Duomo, trovavasi una bicicletta da uomo verniciata in nero, due freni, senza marca lasciata da uno sconosciuto che non si è fatto più vivo. Venne presa in custodia dai Reali Carabinieri nella caserma della città, ove potranno rivolgersi coloro ai quali può interessare.

BENEFICENZA

Il cav. Secondo Podrecca di Udine ha offerto L. 10 alla Casa di Ricovero in morte del dott. Giovanni Zurchi.

Da DIGNANO

La chiesa quasi distrutta da un improvviso incendio

100 mila lire di danni

(21). — La scorsa notte verso le tre, sinistri bagliori di fuoco hanno destato la popolazione. Un incendio grave e improvviso divampava nella chiesa il cui coro e la sacrestia erano già avvolti dalle fiamme.

Tutto il paese fu sveglio e in pochi minuti la gente accorse semivestita sul luogo del fuoco tentando l'opera di spegnimento che si dimostrò subito assai difficile.

Fu portata anche la pompa ma, quantunque fosse quasi nuova, non fu in grado di funzionare.

La popolazione con alacrità si prodigò con secchie a gettar acqua nel braciere. Grandi colonne di fumo e di fuoco si innalzavano illuminando cupamente il cielo scuro. Dopo quattro ore di lavoro il terribile elemento fu potuto domare ma ormai la sacrestia con il mobilio e i paramenti sacri e il coro erano un cumulo di macerie fumanti sotto cui sono rimaste travolte varie statue e immagini. Anche la parte della chiesa ove era eretto il pulpito è rimasta preda del fuoco distruttore.

Il danno supera le 100 mila lire. Le cause si fanno risalire a origine accidentale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il co. Giovanni Mainardis sbalzato da calesse dal cavallo imbizzarrito

(21). — Ieri sera il co. Giovanni Mainardis di anni 41 da Camino di Codroipo trovavasi, assieme ad altre due persone, sopra un suo calesse trainato da un cavallo, dirigendosi lungo la strada provinciale che da San Vito porta a Cordovado. Ad un tratto il cavallo si imbarizzì e si diede a corsa sfrenata.

Le due persone che accompagnavano il co. Mainardis, intuendo allora il pericolo, preferirono gettarsi dal calesse e se la cavarono con lievi contusioni. Il conte, invece, continuò a tenere le redini tentando domare il cavallo. Purtroppo finì per essere sbalzato violentemente a terra, nei pressi di Ramuscello.

Fu accolto dal signor Antonio Bosio, che di là passava col suo calesse, e premurosamente trasportato al nostro Ospedale.

Quivi fu medicato sollecitamente e accolto con prognosi riservata per ferite alla faccia e al braccio destro e lievi sintomi di commozione cerebrale.

Da TARCENTO

NOTA TRISTE

(21). — Nel pomeriggio di oggi si è spenta, nella bella villa di recente costruita, la signora Maria Pividori-Angeli, consorte all'egregio impresario signor Pietro.

Era nata a Prepotto ed aveva solo 24 anni. Di bella presenza, di modi gentili, d'animo nobilissimo, compassionevole delle altrui sciagure, lascia di sè il più simpatico ricordo.

Viva condoglianze al desolato marito e allo zio cav. Giovanni Sbuelz di Tricesimo.

IN MEMORIA

Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti obblazioni:

Per onorare la memoria della signora Teresa Zamparo-Sbuelz di Tricesimo: notaio dott. Ernesto Burini L. 10.

Per onorare la memoria della signora Emilia Muratti-Ferrari: famiglia Biagio e Giusepep Pecile di Udine (in sostituzione di corona) L. 100.

Da FONTANAFREDDA

NOMINE

(21). — Con recenti provvedimenti S. E. il Prefetto ha nominato il signor Fioravante Magnoler Vice Podestà e il signor Del Col Giovanni-Emilio Presidente della Congregazione di Carità, il signor Da Pieve Angelo, con decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, venne nominato Giudice Conciliatore.

Tali nomine sono state accolte in paese col più vivo compiacimento.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

IL DUCE per le famiglie numerose

(21). — In questi giorni, S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di far pervenire, a mezzo della R. Prefettura di Udine, altri quattro sussidi a famiglie numerose, e precisamente a Dazzan Giovanni L. 500; a Bianchin Clemente L. 400; a Casasola Caterina L. 400; a Boltò Santa L. 400.

Finora i sussidiati del Comune sono stati sette e per un complessivo importo di L. 2800.

I beneficiati si sono affrettati di inviare un alto e sentito grazie al grande Benefattore.

Da CHIONS

FESTA DEL FIORE

(21). — La vendita del fiore abilmente organizzata dal Comitato comunale e svolta da un'eletta schiera di signorine ha fruttato L. 1014.30 così divise per le singole frazioni: Chions L. 314.80 — Taiedo L. 353.80 — Villotta L. 237.50 — Basedo L. 108.20.

L'importo è rilevante se si considera l'esigua importanza del Comune ed il carattere eminentemente rurale di esso.

Vada al Comitato ed alle gentili signorine anche il plauso ed il ringraziamento dell'Autorità Comunale.

IL DUCE per le famiglie numerose

Ieri, per il tramite dell'Ecc.mo signor Prefetto della Provincia, pervennero sei assegni di L. 300 per elargizione corrisposte dal Duce in segno di personale compiacimento e benevolenza ad altrettante famiglie numerose di qui.

I beneficati: Campaner Giovanni — Zucchet Giuseppe — Toffolon Luigi — Boreun Edoardo — Botter Giovanni — Marson Luigi; tutti padri di 10 e più figli orgogliosi dell'onore e grati della elargizione loro concessa, inviarono ciascuno al Duce benefico un fervido ringraziamento.

Da BUTTRIO

BENEFICENZA

(21). — Per onorare la memoria del dott. G. B. Zurchi, medico di Buttrio sono pervenute le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: cav. Giacomo e Letizia Tomasoni L. 100 — Famiglia Zurchi L. 100 — Famiglia Cerne L. 50 — Famiglia Plazzer 50 — Italia e Giulia Busolini 50 — Famiglia Sirch G. B. 20 — Enrico Peruzzi ed Emma 20.

Alla Sezione Balilla: cav. Giacomo Tomasoni L. 50 —

La Congregazione di Carità e la Sezione dei Balilla, sentitamente ringraziano.

Da TOLMEZZO

BENEFICENZA

(21). — L'avv. Antonio Morassi da Udine ha versato L. 50 a favore della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Tolmezzo in memoria del defunto cav. Ilario Candussio già Presidente della stessa.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Cronache Goriziane

Un appello dell'ufficio onoranze Caduti

GORIZIA, 21.

L'Ufficio O.S.C.G. ha diramato il seguente appello:

« Nei luoghi che furono teatro della guerra esistono ancora delle Salme di militari, che nelle tempestose vicende della lotta non poterono avere sepoltura nei cimiteri, Salme di chi rimase là dove fu colpito a morte e che nessuna mano pietosa ha ancora potuto raccogliere.

Sono queste le Salme che noi cerchiamo per dare loro una sepoltura degna, per identificare ancora un nome che darà un'ora di tregua al dolore di chi non sa ancora dove sia il suo caro.

A voi che andate per il piano e per il monte, che frugate per ogni dove perchè l'agricoltura si ridesti, che cercate i rottami di guerra e la legna da ardere, a voi tutti noi ci rivolgiamo perchè se trovaste qualche Salma di chi cadde per il compimento del proprio dovere, sia essa di italiano o di ex nemico, ne vogliate dare avviso al vostro Podestà, al vostro parroco, ai CC. RR., alla M. V. N. a chiunque insomma avrà modo di farlo sapere a questo ufficio centrale che provvederà alla sepoltura in un cimitero di guerra.

Facendo così voi compirete un dovere altamente umanitario per il quale vi verranno le benedizioni dei Morti e la riconoscenza dei vivi ».

Sorteggio di premi per le famiglie numerose

Venerdì 22 corrente alle ore 18, nello Ufficio dello Stato Civile, avrà luogo — con l'intervento del notaio dott. Seculin ed alla presenza di un funzionario della Prefettura — l'imbussolamento dei nomi dei 200 capifamiglia concorrenti ai 5 premi (per complessive lire 2300) che saranno sorteggiati il giorno 29 corrente, in piazza della Vittoria, in occasione della festa dei SS. Pietro e Paolo.

Per la lotta contro la tubercolosi

Il Commissario provinciale ha iniziato in seno all'organizzazione la lotta contro la tubercolosi, lotta necessaria poichè condotta tra giovanissimi che in molti casi si potranno così preservare dal terribile morbo. Egli ha inviato a tutti i presidenti dei Comitati comunali una circolare nella quale sono stabilite precise norme profilattiche di carattere generale, alle quali si può con grande vantaggio e nessun dispendio attenersi, che devono essere fatte osservare dal sanitario del Comitato.

Ha ripetuto in tale occasione ai presidenti di adoperarsi in ogni maniera per l'istituzione di refezioni scolastiche, campeggi, colonie, scuole all'aperto, mezzi che potentemente contribuiscono a combattere il male.

Il prossimo campeggio dell'O. N. B.

L'Ufficio militare dell'Opera Balilla organizza un campeggio per Avanguardisti e Balilla che fortemente contribuirà allo sviluppo fisico degli organizzati che vi prenderanno parte; particolare giovamento potranno ritrarne i giovanetti gracili e predisposti alle malattie gastriche poichè essi saranno sottoposti ad una dieta speciale sotto controllo del medico dell'Opera che parteciperà al campeggio.

Il luogo scelto è la conca di Plezzo, ove saranno stabilmente piantate le tende; essa è circondata da un meraviglioso scenario di monti ed è saluberrima per la freschezza dell'aria e la purezza delle acque.

Il campo avrà la durata di 12 giorni e si svolgerà in due turni: dal 16 al 30 luglio e dal 2 al 14 agosto; la quota di partecipazione è di L. 30 per i Balilla e di L. 40 per gli Avanguardisti, l'organizzazione provvede a tutte le spese di trasporto, soggiorno e vettovagliamento.

Ogni partecipante dovrà essere provvisto di un corredo di prescrizione elencato in una precisa circolare inviata alle famiglie degli organizzati. I reparti saranno guidati da ufficiali ed insegnanti; parteciperanno pure al campeggio il sanitario dell'Opera, un cappellano di Coorte e pratici Istruttori.

E' stato pure organizzato uno speciale servizio di collegamento perchè ogni partecipante possa giornalmente dare notizie di sè alla famiglia.

Investimento motociclistico

Caterina Talamazzini, di Osvaldo, di 31 anni, da Treppo Carnico, mentre stava per attraversare la strada nei pressi del Municipio di Tarvisio, veniva accidentalmente investita sulla soglia del marciapiedi da un motociclista riportando varie contusioni.

La truffa di due coniugi

Ai carabinieri di Salcano fu denunciato che a Moncorona e nei dintorni, si aggiravano due individui, una donna e un uomo, recandosi nelle abitazioni dei contadini, per assicurarli sugli incendi, grandine, bestiame ecc. a condizioni vantaggiosissime, rilasciando polizze e incassando i rispettivi premi.

I carabinieri avuta la denuncia si recarono sul posto e non ebbero fatica di imbattersi nei due coniugi che furono identificati per Corrado ed Elvira Pertos, di 28 e 26 anni, da Cormòns, sedicenti agenti delle Assicurazioni di Torino e di Roma. I due lestofanti, interrogati in merito, sostennero a spada tratta di essere autentici rappresentanti e di avere anche il compito di incassare i premi assicurativi. Dello stesso parere non furono invece i carabinieri che procedettero all'arresto dei coniugi.

LEZIONI DI TAGLIO

Al 1. luglio c. a. sotto il patronato del Dopolavoro Provinciale di Gorizia avrà inizio un corso domenicale di lezioni di taglio d'abiti sia per uomini che per donne. Le lezioni che uniranno la teoria alla pratica si svolgeranno dalle ore 10 alle 12 nei locali della O. N. Dopolavoro e verranno impartite dal prof. Alberto Caroli.

Tutti i sarti e le sarte e tutti coloro che a detto corso vogliono partecipare possono rivolgersi per le informazioni e per le iscrizioni agli uffici dell'O. N. D. in Corso Verdi 24.

ESERCITAZIONI DI MILITI

Il Comando della I. Coorte della M. V. S. N. comunica:

Tutti i militi appartenenti alla I. Coorte della 62.a Legione dovranno trovarsi domenica mattina ad ore 5,30 nel cortile del Comando della Legione per partecipare alla seconda lezione di tiro.

Le assenze dovranno essere giustificate in modo assoluto.

MESSA IN SUFFRAGIO

Domenica 24 corrente alle ore 10 verrà celebrata nel Cimitero degli Eroi una Messa in suffragio dei prodi Caduti per la guerra. S'invitano pertanto i soci ad intervenirvi.

ARRESTO

I carabinieri arrestarono certo Enrico Bergames, di 21 anni, da Medea, perchè colto mentre cercava di consumare un furto nella panetteria di Basilio Simonit.

Da CORMONS

Regolamento per la mostra assaggio vini

(21). — Diamo il programma diviso per singole categorie per la mostra assaggio vini, indetta in occasione della tradizionale « Fiera di S. Giovanni », per i giorni 24 e 25 corrente:

Prima categoria: vini comuni da pasto bianchi; grande medaglia vermeil'e, medaglia d'argento e medaglia di bronzo — Seconda categoria: vini comuni da pasto rossi; grande medaglia vermeill, due medaglie d'argento e quattro di bronzo — Terza categoria: vini fini bianchi; grande medaglia vermeil e due medaglie d'argento — Quarta categoria: vini fini rossi; grande medaglia vermeil e due d'argento — Quinta categoria: vini appassiti; due medaglie d'argento — Sesta categoria: acquaviti di vinacce, di susino e d'altri frutti; grande medaglia vermeil, medaglia di argento e una bronzo.

Tutte le medaglie saranno accompagnate da artistici diplomi.

Il Comitato assegnerà una grande medaglia vermeille con diploma ed una medaglia d'argento, pure con diploma, alle due cantine sociali che avranno riportato il numero maggiore di premi delle varie categoria.

REGOLAMENTO

1) La mostra assaggio vini che avrà luogo in Cormòns il 24 - 25 giugno 1928, Anno VI, si propone di far conoscere i buoni vini prodotti in provincia onde facilitarne la vendita.

2) Gli espositori dovranno consegnare al Comitato organizzatore che in permanenza risiede a Cormòns presso il Municipio, i vini da esporre e quelli per l'assaggio, entro il giorno di venerdì 22 corrente, indicando la località di provenienza e la quantità dei vari tipi.

3) Le quantità minime di vino da presentare per l'esposizione sono: per la prima e seconda categoria n. 6 bottiglie o fiaschi; per la terza e quarta categoria n. 3 bottiglie o fiaschi; per la quinta e sesta n. 2 bottiglie o fiaschi. Per l'assaggio a pagamento ogni espositore è lasciato libero di portare le quantità che riterrà opportune.

4) Il collocamento negli appositi locali sarà fatto a cura del Comitato.

5) Gli espositori potranno provvedere per proprio conto alla vendita dei vini presentati, nel qual caso il Comitato mette a loro disposizione quanto occorre per la vendita verso mito compenso per la copertura delle sole spese e s'incaricherà di esperire tutte le pratiche relative al dazio consumo.

6) Gli espositori che non desiderassero occuparsi della diretta vendita potranno farla a mezzo di appositi incaricati del Comitato, previ accordi per il rimborso delle spese.

7) I locali d'assaggio saranno aperti al pubblico ultimati i lavori della Giuria.

8) Il giudizio della Giuria è definitivo ed inappellabile; dopo il verdetto che verrà pronunciato nella stessa giornata, seguirà la distribuzione dei premi.

ECHI DELLA FESTA DEL FIORE

Anzichè L. 755.15 come ebbimo ad annunciare tempo addietro, il risultato della Festa del fiore ha fruttato finora L. 913.25, aumentabili.

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'

Il signor Riccardo Pizzul fu Paolo da Cormons ha in questi giorni elargito alla locale Congregazione di Carità, l'importo di L. 5. L'Ente ringrazia.

PER MANCATA LEGITTIMAZIONE

E' stata in questi giorni elevata contravvenzione, dai carabinieri di Dolegna del Collio, a carico di certo Prizzon Giuseppe di Pietro d'anni 49 da Cividale per rifiuto di legittimazione richiestagli dai detti funzionari.

IL MERCATO DI ESPORTAZIONE

Continua giornalmente con crescente aumento il mercato esportazione frutta. Oggi le ciliege furono venute da L. 1.40 a 3.20 il chilogramma, mentre, quelle non esportabili all'estero, furono pagate da L. 0.80 a 1.30 a seconda della qualità e colore.

IL POLLAIO DEL BALILLA

Una geniale istituzione è sorta a Cormòns per il particolare interessamento del Commissario del Comune cav. Visca; essa efficacemente contribuisce all'educazione rurale dei piccoli organizzati svolgendo nel contempo alta opera assistenziale.

E' stato istituito un pollaio modello dove vengono allevate dai Balilla, opportunamente guidati, galline di razza; ogni Balilla provvede al nutrimento di un volatile e le uova raccolte in gran numero vengono portate all'Ospedale per i piccoli degenti ed ai refettori dei Balilla.

Da GRADISCA d'ISONZO

Il programma delle prossime manifestazioni sportive

Ecco il programma orario delle manifestazioni sportive indette per il 1.o luglio prossimo sul campo sportivo dell'Itala.

Mattina, ore 8: Adunata dei concorrenti ed inizio delle eliminatorie per le seguenti competizioni: per Avanguardisti: corse m. 80, m. 400, m. 90 con ostacoli. Salti in alto, lungo, con asta, lanci e getti — Per Balilla, Piccole e Giovani Italiane: corsa veloce m. 60, m. 50, m. 60, salto in alto e in lungo.

Durante le gare suonerà la fanfara dell'11.o Bersaglieri.

Pomeriggio, ore 15: Adunata per le semifinali e finali. — Ore 15.30: Concerto della banda del Ricreatorio della L. N. di Servola e apertura della ricchissima Pesca di Beneficenza. Inizio delle gare di palla al cesto, fra due squadre di Avanguardisti e altre due di Giovani Italiane — Ore 17: Saggio ginnastico con accompagnamento della Banda del 17.o reggimento fanteria — Ore 18: Inizio del Ballo Pubblico — Ore 19: Saggio Atletico della Ginnastica Triestina — Ore 20: Fuochi artificiali o illuminazione del campo sportivo.

Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 8 del giorno 1. luglio. Ai vincitori saranno assegnati bellissimi premi. Le gare sono riservate agli Avanguardisti, Balilla, alle Piccole Italiane ed alle Giovani Italiane della Venezia Giulia regolarmente inscritti e tesserati.

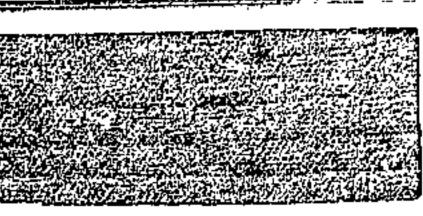
Da ROMANS D'ISONZO

La questione della Cassa rurale

(21). — Da due anni e più, la Cassa Rurale di Romans d'Isonzo, versa in uno stato deplorevole. I cento e ottanta soci garanti illimitatamente sulla Cassa non appena intravvidero la disastrosa situazione della Cassa sollevarono lagni e con svariate assemblee generali, dopo la nomina dei liquidatori della Cassa nelle persone dei signori Visintin Angelo e Postir e Noachig, deliberarono di sanare la Società e nel contempo di avanzare la causa al Tribunale di Gorizia, per venire alla ripartizione delle responsabilità, di fronte al deficit che ammonterebbe presumibilmente a 200 mila lire.

L'assemblea dei soci ha chiesto anche l'intervento dell'ex Podestà Francesco Candussi e del Commissario del Fascio signor Luciano Gasparini. La assemblea, accogliendo il consiglio delle predette autorità e previo parere dato da competenti personalità locali o della Federazione delle Casse Rurali, deliberò di nominare una Commissione arbitrale di quattro persone estranee agli interessi della Cassa Rurale, che, con l'assistenza di un Giudice nominato dal Tribunale, potesse con una considerevole economia di spese decidere le singole responsabilità e la proporzione di somma che ciascuno degli associati avrebbe dovuto versare per sanare la Cassa. Pareva dopo questa decisione di aver finalmente risolto la questione, ma ancora, malgrado le decisioni della assemblea, la questione rimane allo stato di prima perchè gli amministratori si ricusarono di nominare i due arbitri.

Resta aperta nuovamente la lotta

(Continua in terza pagina)

Nel pomeriggio di oggi, mancava ai vivi, a soli ventiquattro anni, la signora

Maria Pividori nata Angeli

Costernati, danno il doloroso annuncio il marito PIETRO, la madre MARIA SBUELZ vedova ANGELI, il fratello ANGELO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Tarcento sabato 23 corrente alle ore 8 ant.

La presente serve di partecipazione personale e si anticipano ringraziamenti a coloro che vorranno comunque onorare la memoria della cara Estinta.

TARCENTO 21 giugno 1928.

malgrado l'interessamento prestato dal le egregie persone che dettero il migliore contributo per la definizione della vertenza.

L'inaffiatrice comunale

Apprendiamo che il Commissario prefettizio di concerto coll'ex Podestà Candussi, si interessa di cogliere i desideri della popolazione per porre in opera una inaffiatrice.

Da GRADO

La nuova sede del Fascio

(21). — Il Commissario prefettizio del Comune, ha messo a disposizione del Segretario politico, una spaziosa stanza nel piano terreno dell'edificio municipale per la sede della Sezione del P. N. F.

Il Segretario politico ha provveduto a sistemare col massimo decoro la sede, dotandola anche nel necessario mobiglio.

Il bisogno di una sede conveniente per la Sezione del P. N. F. che prima assolutamente mancava era veramente sentito, e molto opportunamente il Segretario politico signor Troiani attivamente si è adoperato per eliminare tale inconveniente e procurare un ambiente decoroso ed adeguato alle esigenze della nostra città.

Nella nuova sede, l'altro giorno il Segretario politico ha illustrato a militi e fascisti, conformemente all'istruzioni impartite dalla Segretaria Federati, il discorso del Duce sulla politica estera soffermandosi sui punti più salienti.

Il capomanipolo Ciro Franco, ha a sua volta, parlato ai militi, illustrando la portata politica delle dichiarazioni di S. E. Mussolini.

La stagione

Ieri sera, ha avuto luogo una riuscitissima festa al Bellevue. L'elegante e numeroso pubblico accorso ha trascorso le brevi ore nella più schietta cordialità. L'orchestra Gaides, ha risposto molto bene all'esigenza del fine pubblico. Indovinato il ricco cotillon.

La frequenza dei forestieri si fa sempre più promettente.

L'ultima statistica comunicataci dall'ufficio notifiche del Comitato di Cura ci dà un totale di sei mila persone con una differenza in più, riguardo la statistica dell'anno scorso.

L'arrivo dei Balilla goriziani

Ieri, provenienti da Gorizia, abbondantemente equipaggiati sono qui giunti, con diversi torpedoni della Ditta Ribi, 300 tra Balilla e Piccole Italiane.

La numerosa e bella nidiata, che fa parte del primo scaglione dei bimbi destinati alle cure marine dall'O. N. B. di Gorizia, è giunta a Grado alle 13.30 dove le prime personalità cittadine tra cui il Commissario prefettizio, il Segretario politico, il dott. Low, l'ing. Papis e il presidente della Congregazione di Carità signor Bartolomeo Grigolon, si sono vivamente congratulati con l'attivissima signora Rina Massig e con la distinta signora Kurner per la bella organizzazione che è sinonimo di disciplina fascista.

La lunga schiera di Balilla e Piccole Italiane, una volta eseguito rapidamente l'operazione di sbarco, sono stati incolonnati lungo la riva, e dopo il controllo d'ordine sono stati accompagnati al grande e bellissimo Ospizio Marino «Principessa Jolanda» dove hanno consumato subito un'abbondante colazione.

La nostra distinta colonia villeggiante composta principalmente di stranieri e che a quell'ora era discretamente rappresentata nelle vicinanze dello sbarco ha commentato favorevolmente l'umanitaria istituzione da Patria Fascista ed ha avuto parole di vivo elogio per tutto l'insieme dell'organizzazione, che è d'esempio a tutto il mondo civile.

E da oggi, gli ariosi ed igienici ambienti del bellissimo ospizio marino faranno risuonare nell'immensità dello azzurro del cielo e del mare, come lode alla Patria, i canti vergini delle future, grandi generazioni d'Italia.

Il saggio ginnastico dei Balilla

La Direzione dell'Opera Nazionale Balilla, comunica che domenica, 24 corrente alle ore 17, avrà luogo, nel piazzale dei giochi, in Viale Regina Elena, un saggio ginnastico, al quale parteciperanno tutti i Balilla e le Piccole Italiane di Grado.

Il programma del saggio, sarà uguale a quello svolto a Trieste nell'aprile scorso, ed al quale, le centurie di Grado non poterono partecipare causa il cattivo tempo.

Il convegno dei giornalisti

Il Comitato per la preparazione del convegno dei giornalisti fissato per i giorni di sabato 30 giugno e domenica 1. luglio, sta attivamente lavorando per predisporre ogni cosa in maniera che il convegno abbia a riuscire nella forma più degna.

Il Segretario del Sindacato regionale dei giornalisti giuliani, all'uopo interessato dal Comitato, ha dato tutto il suo appoggio all'iniziativa, ed ha fiancheggiato l'iniziativa stessa impartendo tutte le necessarie disposizioni ai giornalisti della regione per la partecipazione al convegno.

In settimana il Comitato diramerà il programma dettagliato e rimetterà ai partecipanti le tessere.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	TRIESTE 21	MILANO 20	MILANO 21
Rend. 3.50 %	73.80	73.80	73.80	73.80
Consol. 5 %	85.—	85.15	85.60	85.50
Prest. Littor.	85.25	85.50	85.—	84.75
Obbl. Venezie	77.—	77.—	—.—	—.—
Francia	74.75	74.80	74.81	74.81
Svizzera	367.—	367.—	367.10	367.10
Londra	92.68	92.90	92.90	92.90
New York	19.—	18.98	19.04	19.01
Berlino	454.50	455.—	455.12	455.12
Vienna	267.75	268.—	268.12	268.—
Romania	11.65	11.65	11.70	11.70
Belgio	266.25	266.25	266.50	265.87
Spagna	312.—	312.—	311.—	312.—
Praga	56.40	56.42	56.50	56.50
Ungheria	332.50	332.50	332.—	332.50
Albania	366.50	366.50	366.10	366.25
Jugoslavia	33.52	33.55	33.52	33.50
Grecia	24.65	24.65	24.80	24.80

:: CRONACA UDINESE ::

Fervore di preparativi per il "Nerone"

L'attività del Comitato Cittadino per lo spettacol della grande opera «Nerone» di Arrigo Boito continua per assicurare che la solerte preparazione dello spettacolo stesso, sia dal lato artistico che da quello finanziario, darà uno splendido risultato.

Il favore della cittadinza per questa iniziativa, che la Federazione Fascista Friulana con grande senso di opportunità si è assunta, è palese attraverso le continue entusiastiche adesioni e le sottoscrizioni che giornalmente pervengono al Comitato.

Per ciò non vi è dubbio che l'alta impresa che segnerà una data d'oro negli annali della vita artistica del nostro Friuli, avrà uno dei migliori svolgimenti ed il consenso di quanti nella Provincia ed oltre ne osservano con vigile amore il progresso artistico.

A giorni verrà pubblicato un secondo elenco delle sottoscrizioni pervenute e dallo stesso apparirà evidente come commercianti, esercenti, industriali ed abbienti, consci dell'alta importanza dell'avvenimento promosso dalle Gerarchie Fasciste, vi concorrano nella misura delle loro possibilità.

Sappiamo pertanto che fra brevi giorni sarà a Udine il maestro cav. Achille Clivio, già noto tra noi oltre che per l'ottima preparazione delle masse corali durante gli altri grandi spettacoli all'aperto, anche per la sua fama acquistata, attraverso i più grandi teatri di Europa e di America.

Il maestro Clivio assumerà la direzione dei cori che in un primo tempo saranno preparati dal maestro Cremaschi.

Bisogna però rilevare che, data la mole delle esecuzioni corali, la massa cittadina dei coristi sarà integrata da numerosi elementi di altra città, elementi che abbiano già eseguito l'opera. Con questo è dunque assicurato che la parte corale dell'opera complessa veramente e ben difficoltosa, avrà una degna presentazione e completerà magnificamente lo spettacolo.

I lavori sul piazzale del Castello

Come è noto, per l'inizio dei lavori sul Piazzale del Castello è necessario uno speciale permesso da parte degli organi cui è affidata la tutela dei monumenti nazionali. Il Commissario Prefettizio cav. dott. Castellani ha già fatto pervenire al Comitato promotore il permesso richiesto e così ieri stesso dopo gli opportuni sopraluoghi dei tecnici si sono inizati i lavori per la preparazione del grande palcoscenico e della platea che questa volta con nuovi accorgimenti tecnici potrà ospitare comodamente oltre seimila spettatori. Una massa di cento operai è addetta a questi lavori ed essi sotto la guida di pratici completeranno l'armatura entro un termine relativamente breve per permettere alle masse corali alle comparse e all'orchestra di effettuare sul posto le prove necessarie.

La Impresa che raccoglie tanti entusiasmi ha avuto le particolari dimostrazioni di simpatia da parte di vari enti cittadini che si occupano della coltura della musica e dell'arte teatrale.

Ad esempio oltre al plauso del Sindacato degli Autori e degli Intellettuali un vivo ringraziamento è stato diretto dalla Sezione orchestrale del Sindacato in quanto la iniziativa torna di grande vantaggio a numerosi professionisti che in questa stagione di penuria teatrale trovano una degna occupazione durante le esecuzioni dello spettacolo.

La festa dei premi al Nobile Collegio delle Dimesse

La bella sala dei trattenimenti del Nobile Collegio delle Dimesse, accolse domenica mattina, autorità e invitati per assistere alla festa dei premi e di chiusura dell'anno scolastico.

Le educande, come rondini in gioiosa raccolta, riunite nello sfondo della sala, in ordine perfetto, nelle bianche e nere vesti, offrivano un quadro vivente di giovinezza e di poesia: poesia gentile, giovinezza promettente. Al centro della sala le autorità e dal lato opposto mamme trepidanti e orgogliose, padri autorevoli che mal riuscivano a celare la loro commozione, e larga schiera di signore simpatizzanti, molte già allieve del Collegio e ad esso attaccate da dolcezza di ricordi.

Non vogliamo fare una relazione particolareggiata della festa, ma non possiamo non soffermarci a considerare come ogni manifestazione che rivelasse esercizio del corpo o della mente, non fosse caratterizzata da signorile finezza, da particolare distinzione.

Eleganti, ma sempre composte nelle loro movenze, le giovinette interpretarono gli esercizi ginnastici con ritmo veramente musicale; disinvolte nel presentarsi alla folta degli ascoltatori, ma perfette nella grazia riservata del dire, recitarono le educande: Anna Maria Minciotti, in lingua italiana; Paola Bonacina, Zita Olivetti e Giuseppina Fumei in lingua francese; Lucia Mulloni, Euride Medori, Fernanda Grazioli, Liana Copperi in lingua tedesca; e Giannina Fuso, un piccolo frugolino, in lingua inglese.

Commozione e meraviglia destarono due piccolissime bambine del Giardino infantile, Teresina Toneatto, Nelsa Calligaris, così sicure di sè e ormai... padrone dell'arte del dire, da strappare applausi fragorosi e carezze ben meritate, con la loro spigliata grazietta.

Che dire poi del bozzetto finale «Il fior ch'eterno dura?» dove agirono magnificamente rappresentati dieci magnifici fiori?

Vi fu il giglio (Lisemina Vuga), il mughetto (Luciana Paretti), il gelsomino (Milly Comparetti), il garofano (Maria Teresa Calligaris), la rosa (Maria Olivetti), il fiordaliso (Maria Ferugli), il crisantemo (Concetta Donato), la mammola (Paola Cimati), la glicina (Germana Buracchio), il non ti scordar di me (Simonetti), un mazzo di fiori parlanti dal quale emanava veramente il soave profumo della virtù.

Le educande Tomaselli, Petronio, Stanka Repine, Zanutta, Rettore, fecero gustare ben scelti pezzi di musica e canto con voce penetrante la signorina Bice Busetti e trasse dal violino note melodiose la signorina Licia Mari e completò la poesia di quell'ora il coro a due voci, Salmo IV, di Benedetto Marcello.

Seguì quindi la distribuzione dei premi in Religione, in studio, in lavoro: particolarmente applauditi i premi alla Bontà.

Deliziose fanciulle!

Noi non potremmo esprimere a voi, alle nobili Suore, un elogio migliore di quello che vi fece, nel suo dire ispirato ad altissimo sentimento, il R. Ispettore Scolastico, cav. Toneatto. Cerchiamo quindi di ricordare del suo discorso, giustamente applaudito, l'elogio che è anche amorevole ammaestramento:

«E voi fanciulle che foste state così ben guidate nell'apprendimento di tutte le discipline, che la severità dello studio, avete ingentilito con le manifestazioni sublimi dell'arte, fattevi amare ed esprimere con la poesia dell'ago, con la magia del colore, con la dolcezza del canto; che qui avete temprata la volontà, formato il carattere, fate che nel vostro onore come le lampade votive dei templi, risplenda sempre la fiamma di amore e di bontà che le vostre buone e brave Educatrici hanno saputo accendere; fate che ognuno accostandosi a voi possa esserne illuminato, possa averne gioia e conforto».

Applicazione obbligatoria del sistema di vendita a prezzo fisso

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ricorda ai propri organizzati che col 1° luglio p. v. andrà senz'altro in vigore il sistema di vendita a «prezzo fisso».

La Federazione ha provveduto a fare stampare un congruo numero di cartelli da esporsi nei negozi, per annunciare al pubblico l'adesione del nuovo sistema.

I commercianti che intendono fornirsi dei cartelli stessi, potranno acquistarli dalla Federazione direttamente, Piazza Duomo, 1, o per il tramite delle dipendenti Delegazioni, dietro rimborso del prezzo di costo in L. 0.50 cadauno.

Vita Sindacale

La chiusura delle iscrizioni ai Sindacati Belle Arti ed Autori e Scrittori

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti della Provincia di Udine comunica:

L'Ufficio Provinciale di Udine della C.N.S.F. è venuto nella determinazione di chiudere con il giorno 6 luglio p. v. le iscrizioni ai Sindacati Provinciale Autori e Srittori e Belle Arti.

Per tanto gli interessati che non avessero ancora provveduto a ritirare la tessera Confederale sono invitati a farlo entro il giorno suddetto.

La costituzione del Sindacato musicisti

L'Ufficio Provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti della Provincia di Udine comunica:

Mercoledì 20 corrente nella «Casa dei Sindacati» sotto la presidenza del rag. Raffaele Gentile in rappresentanza del Segretario generale assente per ragioni di ufficio, si sono riuniti i musicisti della Provincia di Udine per addivenire alla costituzione del loro Sindacato.

Dopo una breve discussione sull'indirizzo del Sindacato stesso i convenuti hanno proceduto alla nomina del Direttorio che è risultato formato dai signori: maestro Antonio Ricci, Segretario; Veronesi Enrico, Alberto Dini, Domenico Montico e Lumia, membri.

Colla costituzione del Sindacato Provinciale Musicisti l'organizzazione Sindacale degli Artisti Friulani risulta definitiva e completa.

Un invito agli artieri del mobile

Dalla Federazione Fascista delle Comunità Artigiane riceviamo con preghiera di pubblicazione il seguente invito per gli artieri del mobile:

«Siete invitato ad intervenire alla seduta che si terrà alle ore 9 ant. di domenica 24 giugno corr. nella sede della Segreteria in Via de Rubeis 13 (fuori porta Cussignacco) per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Lettura del concorso per l'ammobigliamento e arredamento della casa popolare, promossa dall'O. N. D., nonchè alla mostra Veneta dell'artigianato che si terrà in Treviso. — 2) Adesione ai due concorsi. — 3) Assestamento finanziario ed economico della comunità.

Si prega vivamente tutti gli artieri di categoria di non mancare a questa riunione, data la sua eccezionale importanza foriera di benefici per gli artieri del mobile e affini.

E. Barbetti».

Il coro di Passons alla Fiera di Padova

E' partito alla volta di Padova, il coro friulano del Dopolavoro di Passons, forte di sessanta elementi, tra voci maschili e femminili.

Diretto dal maestro Berto Pagnutti, il coro passonese eseguirà uno scelto programma nel recinto della Fiera.

Lezione pubblica di potatura verde dei frutteti

Per iniziativa della Sezione di Udine S. Daniele della Cattedra Provinciale d'Agricoltura e in accordo col Consorzio Provinciale di Frutticoltura, verranno tenute pubbliche lezioni di potatura verde dei fruttiferi, con speciale riguardo a quella dei peschi, nei giorni e località sottoindicati:

Lunedì 25 a Ragogna (frutteto dott. Domenico Loi).

Martedì 26 a Pagnacco (frutteto Biagio Pecile).

Mercoledì 27 a Chiasiellis di Mortegliano (frutteto Chiaruttini).

Giovedì 28 a Udine località Planis (frutteto marchese Massimo Mangilli).

Le lezioni avranno principio dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 17; e sono libere a tutti. Esse verranno tenute dal signor De Bortoli Mario.

Ai Pensionati

L'Associazione del Pubblico Impiego comunica:

Col 25 agosto 1928 scade il biennio della pubblicazione del R. D. 13 agosto 1926 N. 1431 recante provvedimento a favore dei pensionati (perequazione).

Si avvertono i sigg. pensionati i quali ancora non avessero presentato dopo la data suddetta, incorreranno nella decadenza disposta dall'art. 5 del R. D. L. medesimo e saranno ammessi ad usufruire dell'aumento soltanto dalla prima scadenza di pensione successiva a quella della presentazione della domanda.

Gli interessati quindi si debbono affrettare ed inoltrare la prescritta domanda pel tramite dell'Ufficio del Tesoro presso l'Intendenza di Finanza.

Rinvio del Consiglio provinciale dei Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti comunica che il Consiglio Provinciale indetto per domenica 24 corrente è stato rimandato a domenica 8 luglio p. v.

I signori presidenti riceveranno comunicazioni e precise disposizioni al riguardo.

Popolarissima speleologica alle grotte di Villanova

La Società Escursionisti Friulani ci prega di pubblicare il seguente programma della escursione a Villanova.

Ore 5.30: Partenza in tram dal Piazzale Osoppo — Ore 6.40 e 7.10. Arrivo a Tarcento — Ore 7.30: Partenza a piedi per Villanova. — Ore 10.30: Arrivo a Villanova (partenza dei concorrenti alla gara di marcia-esplorazione), visita alle grotte, colazione al sacco, concerto del Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini» e cori di Tarcento. — Ore 14: Partenza da Villanova. — Ore 16: Arrivo a Tarcento — Ore 16.30: Adunata di tutti i partecipanti sulla Piazza Grande (cori e concerti) — Ore 17.30, Partenza per Udine.

I biglietti sono invendita presso la rivendita giornali Piazzale Osoppo, la Cartoleria Cremese, Bar Eden, Bar Cotterli e la Società Escursionisti Friulani (Casa del Dopolavoro) al prezzo speciale di L. 4.

Hanno già aderito alla manifestazione: il Circolo Giovinezza di Valvasone, Circolo Mandolinistico Tita Marzuttini di Udine, quello di Tarcento, il Gruppo ciclistico di Beivars, i costumi della Vallata del Torre e diverse altre Società.

La corsa ciclistica allievi

Come già annunciata domenica 24 corrente si svolgerà in Villa Santina una corsa ciclistica riservata per la quinta categoria.

Su un percorso di circa 60 chilometri e su strade ottime della Carnia pittoresca i migliori allievi della provincia si contenderanno il primato.

Già molti sono gli iscritti tra i quali figura pure il campione friulano Vacchiani ma molti altri ingrosseranno le file smaniose di una rivincita all'esibizione passata.

Per poter essere tesserati di quinta categoria bisogna che i partecipanti abbiano compiuto il quindicesimo anno d'età e non oltrepassino il diciottesimo.

Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 23 corrente alle ore 22 presso il Delegato regionale dell'U. V. I. (Dopolavoro Provinciale via Villalta 14) il quale rilascierà pure la tessera di allievo.

Leva atletica fascista

Tutti gli inscritti alla Leva Atletica Fascista sono invitati a trovarsi domenica 24 c. m. al Campo Moretti alle ore 9.30 per una seduta generale di allenamento e per eventuali comunicazioni.

I mancanti saranno radiati dagli allenamenti e saranno invitati a restituire gli indumenti avuti in consegna.

Il Cinema dei fanciulli

ha riportato anche ieri il più lusinghiero successo. L'elegante salone dell'Eden era gremito di fanciulli, molti dei quali erano accompagnati dai «grandi» i quali pure si divertirono assai. Lo spettacolo era rallegrato da una ottima orchestra.

Giovedì prossimo, nuovo programma.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Bistecche o uova - Contorno.

I prezzi dei bozzoli

Abbiamo da Milano per telegrafo:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALBA, Kg. 4500; minimo 17, massimo 18.

ALESSANDRIA: Kg. 8500; minimo 15, massimo 17.

ASTI: Kg. 4000; minimo 16, massimo 18.

CARMAGNOLA: Kg. 1100; minimo 17.50, massimo 19.

FOSSANO: qualità comune Kg. 800; minimo 15.50, massimo 16.50, Qualità superiore Kg. 400, minimo 16.50, massimo 17.80.

RACCONIGI: Qualità comune Kg. 2 mila; minimo 15.50, massimo 17. Qualità superiore Kg. 4000; minimo 18, massimo 18.20.

TORINO: Kg. 256; minimo 15.50, massimo 18.20. Media giornaliera 16.51.

NIZZA MONFERRATO: Kg. 260; minimo 17, massimo 18.

CREMA: Kg. 3997; minimo 12.50, massimo 15; media giornaliera 14.038.

LODI. Kg. 420; minimo 11.50, massimo 14.80, media giornaliera 14.957

MANTOVA: Kg. 80.000; minimo 12, massimo 15, media giornaliera 14.852.

PRATELLA: Kg. 6081; minimo 13, massimo 16.50, media giornaliera 15,597. Media progressiva 15.363.

BADIA POLESINE: Kg. 5670; minimo 13, massimo 16.

COLOGNA VENETA: Kg. 26.850; minimo 13, massimo 17.

LEGNAGO: Kg. 10,780; minimo 12,50, massimo 16.25, media giornaliera 15,503, progressiva 14.30.

LONIGO: Kg. 9961; minimo 13.50, massimo 16.50, media giornaliera 15.503, media progressiva 15.291.

VERONA: Kg. 26 mila; minimo 12, massimo 17, media giornaliera 16.43.

BOLOGNA: Kg. 471; minimo 12 massimo 17, media giornaliera 16.43.

FORLI': Kg. 19.338; minimo 10.50, massimo 1863, media giornaliera 16.55.

LUGO: Kg. 7222; minimo 14.50, massimo 18, media giornaliera 15.79, media progressiva 15.704.

MELDOLA: circa Kg. 12 mila; minimo 12, massimo 20, media giornaliera 15.

In memoria di Fernando Fabbrini

L'altra mattina compiendosi sei anni dalla tragica morte del comico di operetta Fernando Fabbroni travolto e ucciso da un'auto pubblica sulla Riva Bartolini durante un violento acquazzone, la memoria del compianto artista è stata onorata con una solenne messa celebrata in Duomo alle ore 11 per volere della Mamma e degli amici.

I signori Nadeja Cicuttini violoncello, Ramiro Nardelli violino, Luigi Bon violino col maestro Giusto Furlan all'organo eseguirono scelta musica.

Dopo la mesta e suggestiva funzione, cui assistevano il rag. Fabbrini per la famiglia, numerosi amici e orchestrali furono cosparsi fiori in camposanto sulla tomba del giovane attore così crudelmente strappato alle promesse dell'arte.

Beneficenza

La signorina Maria de Gasperi, nel dodicesimo anniversario della morte del tenente Antonio Pennato, versò all'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti la somma di L. 50.

Al Rifugio Bambino Gesù: N. N. L. 10 per onorare la memoria del dott. Zurchi di Buttrio.

Sardelle a buon mercato

Questa mattina nella rivendita di pesce in piazza Mercatonuovo (sotto i portici Scaini), grande spaccio di magnifiche sardelle a L. 4 al Kg.

Nel primo annuale del volo di De Pinedo

Il giornale «L'Aviazione», nella ricorrenza del primo anniversario del volo di De Pinedo, Signore dei Continenti e glorioso alfiere dell'Ala Italiana, ha offerta al Generale la Coppa dell'Atlantico, raffigurante un simbolico Centauro, a ricordo della sua mirabile impresa.

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Commissione tecnica calcio

(Seduta del 20 giugno)

Si accoglie il reclamo dell'Edera avverso al risultato della Partita Norge-Edera del 7 giugno 1928, per errore tecnico arbitrale.

Domenica 24 corrente, d'ordine del Delegato provinciale, per dar modo alla maggior parte dei dopolavoristi calciatori di partecipare alla grande adunata di Tarcento, non si disputerà che la partita di campionato Edera-Littorio.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Polidor

Questa sera alle ore 21, prima rappresentazione straordinaria della grande Compagnia comica del Teatro della Risata diretta dal celebre artista cinematografico «Polidor» nel meraviglioso programma di assoluta novità per Udine prettamente familiare e moralissimo.

Parte prima. — Presentazione: Signorina Dora Darwing, Sig. B. Mondini — «Polidor al mercato» Sketcke comico musicale — «New York di notte», scene comicissime — «Troupe-Zuanelli», attrazione comica — «Polidor Nerone» parodia della massima ilarità. — Elsa e Doro Faraboni, celebri ballerini nelle loro originali creazioni di danze — «Polidor fra i leoni» Sketcks Feerie brillantissima musicale in due atti.

Parte seconda. — «Circo equestre Potipoff» parodia di un Circo con acrobati, saltatori, equilibristi ecc. — Finale «La Baraonda del Jazz-Band» eseguita da tutta la compagnia.

Orchestra Jazz-Band del Teatro della Risata, diretta dal maestro concertatore Francesco Mele.

Domenica 24 giugno: ore 16 precise Grande Matinata dedicata al Mondo piccino. — Ore 21 precise: Grandiosa serata con spettacolo di assoluta novità.

La giovinezza di papa Leone X

Gli ultimi anni del secolo XV e la prima metà del 500 furono assai infelici per il papato. Certamente esso, non osteggiando, anzi favorendo il rinascimento, si acquistò un nuovo titolo di lode, perchè promosse, senza presentire il danno gravissimo che gliene sarebbe venuto, lo svolgimento della civiltà universale e con vantaggio dei sudditi rivolse cure assidue al riordinamento dello Stato temporale, ma trascurò, quasi del tutto il suo altissimo ufficio e diede esempio di immoralità e di scostumatezza, onde Roma divenne una sentina di molti mali «dove non era modo di vivere tranquillamente e onestamente e assicurare la salvezza dell'anima» «Lettera di Lorenzo de' Medici al figlio».

Tennero in quegli anni nefasti la tiara papi nepotisti e simoniaci quali Sisto IV assiduo fomentatore di odi e di rivalità tra i vari principi che dovvano condurre l'Italia alla rovina; Innocenzo VIII povero e debole strumento nelle mani altrui oscillante sempre fra opposti partiti; Alessandro VI inverecondo e dominato da un solo sentimento: l'affetto selvaggio per i figli; Giulio II che gettate in mare le chiavi di S. Pietro per impugnare la spada di S. Paolo credette al pari di Venezia e di Lodovico il Moro di liberare la penisola dai barbari chiamandoli tutti a disertare le nostre belle contrade; infine Leone X inferiore di molto al padre Lorenzo il aMgnifico che era stato per alcuni anni il saggio moderatore della politica italiana ed era riuscito a mantenere quell'equilibrio instabile che almeno valse a ritardare di alcuni anni la servitù sotto il quale il turbine che si addensava da tempo sulla chiesa cattolica scoppiò finalmente con straordinaria violenza e parve dovesse scuotere le basi dell'edificio eretto da Gregorio VII e da Innocenzo III.

Ben è vero che la rivoluzione protestante fu in gran parte la espressione dell'odio secolare della stirpe germanica contro la latina della barbarie contro la civiltà ma non si può negare che il papato ad essa porse il pretesto dimostrando col fatto di aver del tutto obliato i precetti del Cristo di cui si vantava il massimo e solo rappresentante.

Della adolescenza e della giovinezza di Giovanni de' Medici il futuro Leone X discorre da par suo in un grosso volume premiato dall'Accademia dei Lincei e splenlidamente edito dall' Hoepli e illustrato da bellissime incisioni il chiarissimo professore G. B. Picotti (1).

Nato nel 1475 Giovanni non ancora decenne creato protonotario e abate e a diciassette canonico ebbe invero maestri illustri quali il Poliziano; Demetrio Calcondilla e Gregorio da Spoleto; ma — nota il nostro Autore — più che dai maestri lo spirito di lui potè essere formato dalla vita splendida che gli si agitava intorno nel suntuoso palazzo mediceo dove convenivano gli uomini più eruditi e geniali. Tuttavia egli nulla approfondì e soltanto la fortuna paterna e la sua lo inalzarono con tanta rapidità che mai non si era veduta la eguale.

Che ciò sia vero appare dal fatto che salito più tardi alla cattedra santa non seppe comprendere l'anima altissima di Michelangelo nè il genio di Lodovico Ariosto e se si eccettui il divino Raffaelo che predilesse si mostrò liberale di favori soltanto a letterati e ad artisti da strapazzo onde immeritamente fu portato alle stelle quale un secondo Mecenate e non contrassegnò il secolo che alcuni storici vollero da lui intitolare di alcuna impronta di genio proprio.

Il Magnifico tosto che Giovanni ottenne le prime cariche ecclesiastiche si adoperò a tutt'uomo a procurargli benefici da prima in Francia poi in Italia e specialmente in Toscana collo scopo non tanto di arricchirlo quanto di apprestare anelli robusti di una catena che — in pace e in guerra — stringesse l'Italia intorno alla casa medicea. E parve l'intento in gran parte raggiunto quando dopo lunghi intrighi e pratiche laboriose nel 1489 Innocenzo VIII conferì al prete giovinetto il cappello cardinalizio. Così mormorarono i fiorentini la casa medicea riuscì ad usurpare il civile e l'ecclesiastico mentre la voce magnanima del Savonarola, interprete della coscienza umana offesa tuonava contro il mal costume e ricordava i tempi pur troppo per sempre passati in cui i prelati erano umili e poverelli e non avevano grassi vescovadi o ricche abazie paghi soltanto di essere banditori veraci della dottrina del Redentore.

Splendide furono le feste fatte al nuovo cardinale a Firenze splendidissimi i doni offertigli e fastosa l'accoglienza che si ebbe a Roma dove mossero ad incontrarlo il nipote di Innocenzo VIII Franceschetto Cibo e gli altri parenti del Pontefice.

Se non che tre anni più tardi il Magnifico passò di vita preludendo colla sua morte alla rovina della casa medicea e alle sventure che dovevano funestare per quasi quattro secoli l'Italia.

Giovanni sopportò con animo tranquillo la sventura che lo aveva colpito tanto più che pochi giorni dopo il papa lo nominò Legato del Patrimonio. Fu questo uno degli ultimi atti d'Innocenzo VIII che poco dopo chiuse egli pure gli occhi alla luce onde cominciarono gli intrighi per l'elezione del nuovo pontefice da parte specialmente di Lodovico il Moro del re napoletano e di Piero de' Medici successo a Lorenzo il quale mandò a Roma con grande dispetto di Giovanni che non avrebbe voluto avere accanto a sè un balio per assisterlo e consigliarlo Nicolò Michelozzi.

A questo punto il Picotti con molti particolari tratti dagli archivi di Stato o dall'Archivio papale narra le pratiche corse tra i cardinali i quali mentre affermavano di voler eleggere un uomo che rimettesse la moralità in Roma e convocasse un concilio per riformare la chiesa in realtà non pensavano che all'interesse loro o dei principi coi quali per una o per altra ragione erano strettamente legati. Invero Giovanni si adoperò a favorire l'elevazione di Oliviero Caraffa cardinale di Napoli uomo integro e modesto «mostrando così cervello et prudentia» ma i più dei suoi colleghi comprati con l'oro e colla promessa di pingui benefici diedero il loro voto allo spagnolo Rodrigo e fini col concederlo egli pure quando ebbe la assicurazione che gli sarebbe stata confermata la Legazione del Patrimonio giustamente nota l'autore «il ridursi tardi a mal fare l'avere molti compagni più rei il non essere causa nè prima nè più efficace del male non iscusa che in parte e la colpa di Giovanni de' Medici è attenuata non tolto».

Ma tale contegno mentre gli tolse il credito non bastò a far dimenticare al nuovo papa e al suo grande elettore Ascanio Sforza la prima opposizione.

Cominciò così l'infausto pontificato di Alessandro VI la cui elezione in apparenza fu accolta con gioia mentre gli adulatori razza nefasta di uomini sempre pronti ad inneggiare i forti e i potenti non dubitavano di gridare ai quattro venti che se Roma era stata grande sotto Cesare grandissima sarebbe stata sotto Alessandro; quegli uomo; questi Dio.

Breve tempo dopo Giovanni fu spogliato della Legazione del Patrimonio e ritornò a Firenze dove visse senza credito ed autorità.

Due anni più tardi Carlo VIII correva da padrone l'Italia e i Fiorentini tra i quali era grande il malcontento contro Piero prendendo occasione dal fatto che egli recatosi al campo del re straniero aveva ceduto alle immoderate pretese di lui lo cacciarono con tutti i suoi.

Giovanni non pensò che a salvare se stesso e fuggì travestito a Bologna.

Così senza onore chiuse egli il primo periodo della sua vita ma alla scuola salutare della sventura nell'esilio e in lunghi viaggi maturò il carattere e ritemprò l'animo così che più tardi aiutato dalla fortuna e dalle condizioni dei tempi riuscì a salire il trono papale.

Tutto ciò narra magistralmente il Picotti nel suo grosso volume nel quale ha lumeggiato in modo mirabile l'epoca del rinascimento così ricca di vizi e di virtù; la fine della signoria medicea, le subdole gelosie e la sconsigliata politica dei principi nostri intesi a scavare da se stessi il baratro nel quale con loro doveva precipitare l'Italia intera; la dotta gioconda molteplice vita di Firenze; gli appetiti dei porporati e la loro corruzione; tutto un mondo insomma che ritorna vivo e palpitante dinanzi al nostro pensiero e desta nell'animo una impressione profonda.

V. Marchesi.

(1). — La giovinezza di Leone X il papa del rinascimento — Milano - Hoepli - 1928.

Stato Civile

del 19, 20 e 21 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Marchiol Giovanni muratore con Colombaro Anna domestica.

Morti

Calligaris Elisabetta in Bonassi fu Pietro di anni 74 casalinga — Vicario Marco di Alberto di anni 22 studente — Bozzo Pietro fu Sante di a. 76 agricoltore — Blasizza Francesco di Valeria di anni 2 — Molini Italia in Gottardo di anni 33 casalinga — Verona Maria in Facchin di Pietro di anni 45 casalinga — Radda Quinto di Virginio di anni 2 — Finotto Antonio di Angelo di anni 45 sensale. — Totale N. 8.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 21 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.77	750.65	751.42
Pressione al mare	761.50	761.19	61.62
Temperatura	19.8	24.5	22.0
Umidità (0-100)	61	52	52
Vento Direzione	ENE	ENE	SSE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,4

Temperatura minima: 11,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli intorno a Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Previsioni del tempo per domani: Situazione barica: Un'area ciclonica, 751, che ha il centro sul Golfo di Islanda influenza l'Europa Nord-Orientale, mentre un anticiclone, 768, situato sulla Guascogna, si distende sull'Europa Centrale e Meridionale.

Probabilità: Questa situazione barica favorevole al dominio di correnti in generale deboli, in prevalenza maestrali segnalanti dalla catena alpina verso la minore pressione che trovasi sull'Egeo, 758, apporterà tempo quasi ovunque bello con rari annuvolamenti. Nebulosità un po' maggiore sull'Italia meridionale. Temperatura in lieve aumento; alquanto mosso il Tirreno, leggermente mossi gli altri mari.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 147 a 148 — Granoturco giallo da L. 127 a 128 — Cinquantino da L. 120 a 127 — Segala da L. 120 a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 80 — Zucchette da L. 40 a 60 — Tegoline da L. 200 a 280 — Insalata da L. 30 a 50 — Spinace a L. 100 — Piselli da L. 60 a 90 — Pomodoro da L. 150 a 200 — Erbette da L. 40 a L. 50 — Ciliege da L. 150 a 300.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 23 a L. 26 — Erba Spagna (nuova) da L. 20 a 25 — Paglia da L. 15 a 16.

Via A. Zanon

Galline da L. 7 a 7.50 — Polli da L. 9 a L. 9.50 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Mercato animali del 3.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche entrate 175 vendute 32 da lire 1250 a 2905 — Giovenche entrate 18 vendute 11 da L. 1200 a 1900 — Vitelli entrati 11 venduti 11 da L. 5.10 a 5.90 al chilogramma a peso vivo — Cavalli entrati 86 venduti 33 da L. 600 a 2600 — Muli entrati 14 venduti 6 da L. 900 a L. 1950.

Suini e ovini.

Maiali da latte entrati 390 venduti 215 da L. 80 a 170 — Maiali da allevamento entrati 45 venduti 39 da L. 190 a 280 — Pecore entrate 21 vendute 21 da L. 70 a L. 130 — Capre entrate 11 vendute 11 da L. 50 a 130.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.43 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele-Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo-S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10 50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19 15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7,20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile